

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI

RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008

Bando di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'individuazione di un soggetto attuatore per la gestione servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario da inserire nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per 42 posti a valere sui finanziamenti di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016- triennio 2017/2019-

CIG: _____

INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al capitolato d'appalto, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

Per opportuna conoscenza si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, nelle parti ritenute significative:

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'*articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445*;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di

previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, come da ultimo modificato dall'*articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123*, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che devono essere adottate dalla Ditta appaltatrice del servizio in occasione dell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni di cui all'oggetto, atte ad eliminare e/o ridurre al minimo le interferenze ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento così come disposto dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Con il presente documento unico sulla sicurezza si forniscono alla Ditta appaltatrice dei servizi, degli interventi e delle prestazioni in oggetto le informazioni sui rischi di carattere generale esistenti nei luoghi oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nella sede cui è destinata ad operare la Ditta nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Il D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. all'art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti, come nel caso di specie, dalle attività svolte da personale della Ditta appaltatrice in locali di proprietà del Comune di Conza della Campania e in locali reperiti sul territorio dall'aggiudicatario in qualità di

Stazione appaltante, con la compresenza di personale comunale, di personale operante a vario titolo nella Struttura stessa e/o di altre persone.

Restano esclusi dall'applicazione del presente documento le valutazioni ed i conseguenti adempimenti relativi ai rischi specifici propri dell'attività della Ditta appaltatrice, in

dependenza dell'organizzazione e della gestione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni di cui all'oggetto.

In tal senso il presente documento costituisce formalizzazione della prima fase di coordinamento dei reciproci interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, anche come reciproca informazione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le prestazioni dei diversi operatori variamente coinvolti nella gestione e/o nella fruizione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni, come specificatamente previsti nel Capitolato Speciale d'appalto.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto, secondo l'art. 26, comma 8, del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i., il personale occupato dalla Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, con indicazione delle generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento in ogni momento in cui rendono le prestazioni oggetto dell'appalto.

PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione del rischio, così come prevista del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni conoscitive ed operative da attuarsi per addivenire ad una stima del rischio effettivo di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute degli operatori in relazione allo svolgimento dei servizi e delle prestazioni, al fine della programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

a. Definizione di pericolo e rischio

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

- pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.
- rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore.
- rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.
- valutazione del rischio: procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivanti dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

b. Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al Committente, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto delle operazioni in appalto ed ai fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente (Nelle schede: SI=pericolo presente; NO=pericolo assente). Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

c. Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento unico di valutazione, ove si individua se e come il personale del committente e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli

interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale: _____
Partita IVA: _____
Codice Fiscale: _____
Numero Iscrizione CCIAA: _____
Sede legale: _____
Datore di lavoro: _____
Medico Competente: _____
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____

A) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEGLI APPALTI

Le attività oggetto dell'appalto riguardano la gestione del Centro SPRAR. L'affidamento prevede, a livello esemplificativo, le prestazioni come di seguito specificate:

Prestazioni:

1) Servizi di gestione amministrativa:

- acquisizione e registrazione degli ospiti (dati anagrafici, estremi dei documenti di ammissione e quant'altro utile alla loro gestione) secondo le modalità stabilite dalla Questura e dal Servizio Centrale (compilazione giornaliera del registro presenze beneficiari, inserimento nella Banca dati Ministeriale);
- a cura dell'Ente Gestore è rilasciato a ciascun beneficiario ospite un tesserino di riconoscimento, recante anche l'indicazione della struttura di accoglienza, secondo le modalità indicate dal Servizio Centrale.
- controllo e verifica giornaliera della piena funzionalità e dell'efficienza degli impianti della struttura (telefonico, elettrico, idrico, gas e climatizzazione), con redazione di apposita relazione da depositare agli atti e che sarà oggetto di verifica periodica da parte del Responsabile del Progetto;

2) Servizi di assistenza generica alla persona:

- orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
- servizio di accompagnamento presso i commercianti per l'acquisto di vestiario;
- servizio di barberia;
- orientamento all'autonomia negli acquisti di beni per il vitto giornaliero;
- assistenza, ove necessario, ai bambini e ai neonati componenti del nucleo familiare;
- altri servizi di assistenza generica alla persona;

3) Servizi di assistenza sanitaria:

- l'assistenza sanitaria, da effettuare presso i presidi sanitari territoriali (ASP) o medici di base deve garantire l'assistenza infermieristica che comprende: a) la somministrazione di farmaci prescritti dal medico avendo cura di comunicare agli operatori della struttura i nominativi degli ospiti e gli orari della somministrazione; b) in caso di infortunio, provvedere alle cure di primo soccorso e, se necessario, all'accompagnamento dell'infortunato in ospedale; c) prenotare, presso centri pubblici, le visite specialistiche e gli esami diagnostici disposti dal medico e accompagnare e assistere, se necessario, gli ospiti alle visite mediche specialistiche ed in caso di ricovero in ospedale;

4) Servizi di pulizia, igiene ambientale, vigilanza ambienti:

L'aggiudicatario, con una costante presenza del suo personale, vigilerà giornalmente sul diligente e corretto uso degli ambienti, degli elettrodomestici e del mobilio presente presso gli appartamenti e gli altri locali dell'immobile, contestando ed addebitando all'ospite eventuali danni arrecati. In caso contrario se ne farà carico.

In particolare, giornalmente dovrà essere constatata la diligente pulizia degli ambienti, del mobilio, delle porte, dei balconi e degli utensili, nonché il loro corretto uso affinché vengano sostituiti solo per effetto del loro naturale deterioramento e non perché rovinati da incuria, negligenza e disinteresse.

Altresì dovrà essere constatata la corretta raccolta dei rifiuti e il loro corretto smaltimento.

Mensilmente l'aggiudicatario trasmetterà all'Ente una relazione sullo stato dei suddetti ambienti, mobili ed utensili, affinché lo stesso possa valutare ed adoperarsi per la sostituzione e/o la riparazione e/o la ristrutturazione di quanto necessario.

In caso venga riscontrato una carenza di pulizia e d'igiene ambientale negli appartamenti, l'aggiudicatario adotterà ogni iniziativa atta a rimuovere la carenza principalmente orientando e istruendo i beneficiari al riguardo.

Attività di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici straordinarie saranno concordate preventivamente e per iscritto con l'Ente locale.

Il gestore deve garantire il rispetto della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale in materia d'igiene dei locali.

Il gestore deve mantenere la struttura secondo quanto disposto dalla normativa in materia per le strutture adibite all'accoglienza e, in particolare, per le strutture di accoglienza secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

5) Fornitura dei cibi per i pasti:

Nel favorire una riconquista della propria autonomia anzitutto negli aspetti della vita quotidiana, gli utenti possono liberamente fare gli acquisti dei generi alimentari presso gli esercenti fornitori del Centro di Accoglienza. Periodicamente è assegnato al beneficiario il budget spendibile nel periodo di validità (solitamente dieci giorni) così come indicato sul "*libretto riepilogativo degli acquisti*". Il budget è assegnato con la sottoscrizione di apposito modulo e non è desumibile dal libretto (essendo quest'ultimo di volta in volta esibito presso i fornitori). Il "*libretto riepilogativo degli acquisti*", consegnato al beneficiario, ha la duplice funzione di identificare, presso gli esercenti fornitori del Centro, la persona come utente del Centro e raccogliere l'attestazione della ricevuta del documento di trasporto(quest'ultimo consegnato al beneficiario), che sostituisce nel caso specifico il giustificativo fiscale, essendo la fornitura non regolata in contanti. Alla fine del periodo di validità del "*libretto riepilogativo degli acquisti*" il beneficiario consegna all'operatore i D.d.T. perché sia possibile una verifica della tipologia dei prodotti acquistati essendo vietato l'acquisto di taluni articoli come alcolici, sigarette ecc. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità o il beneficiario non avrà rispettato il budget spendibile, nella decade successiva, è l'operatore dell'accoglienza che si adopera, per il singolo beneficiario, negli acquisti dei prodotti per il vitto, su poche ed essenziali indicazioni della persona. In ogni caso l'autonomia negli acquisti è raggiunta gradualmente con iniziale accompagnamento dell'operatore dell'accoglienza.

Deve essere garantita la più completa autonomia nella preparazione dei pasti; l'operatore dell'accoglienza deve monitorare i turni per l'utilizzo dello spazio cucina, le modalità condivise sulla conservazione degli alimenti , il buon uso dei beni in dotazione negli spazi comuni.

Il gestore deve garantire il rispetto della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale in materia d'igiene dei locali adibiti alla preparazione dei pasti e degli alimenti.

6) Fornitura di beni: la struttura di accoglienza dovrà fornire tutti i generi di prima necessità come di seguito elencato: a) effetti lettereci adeguati al posto occupato, composti da materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte che saranno periodicamente cambiati per l'avvio ai servizi di lavanderia, e quant'altro utile al confort della persona; b) prodotti per l'igiene personale e vestiario, intendendo la fornitura del minimo necessario fornito al momento dell'accoglienza presso la struttura, e, all'occorrenza, il rinnovo dei sotto elencati beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona. I beni consumabili con l'uso dovranno essere forniti tenendo conto delle ordinarie modalità di consumo dei medesimi generi in condizioni di normale fabbisogno. I beni non consumabili con l'uso dovranno essere sostituiti alla constatazione dell'inservibilità di quelli oggetto della prima dotazione. c) medicinali e presidi sanitari da banco necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria e la fornitura dei farmaci dietro prescrizione medica.

7) Servizi Aggiuntivi. Per tutti i soggetti assistiti, il gestore si obbliga a garantire l'erogazione delle seguenti prestazioni: a) servizio di mediazione linguistica, culturale e traduzione con personale qualificato; b) servizio d'informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti doveri e condizione dello straniero; c) sostegno socio-psicologico con personale qualificato; d) una tessera/ricarica telefonica di €. 10,00 all'ingresso, nonché ulteriori tessere/ricarica telefonica periodiche da corrispondere sulla base di specifica programmazione preventiva (da allegare obbligatoriamente al rendiconto finale) al fine di garantire equità tra i beneficiari; e) un "pocket money", pari ad € 2,50 al giorno da utilizzare per le piccole spese voluttuarie quotidiane; f) servizi per l'integrazione e consulenza legale;

Il richiedente protezione internazionale accolto nello SPRAR ha diritto all'accoglienza nel rispetto delle vigenti disposizioni normative che disciplinano il diritto di accoglienza nonché le direttive e circolari emanate dal Ministero dell'Interno e dal Servizio Centrale.

Per la fase dell'accoglienza l'associazione predisporrà un regolamento interno al centro, tradotto in più lingue per essere comprensibile ai beneficiari presenti e contenente le regole di permanenza nel centro nonché quelle previste per la revoca dell'accoglienza ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo per i richiedenti asilo. Tale regolamento dovrà essere aggiornato dall'Associazione ogni qualvolta interverranno delle variazioni normative o disposizioni non conformi impartite dal Servizio Centrale/Ministero dell'interno. Il documento, condiviso e/o integrato dal Comune, dovrà essere approvato, da quest'ultimo, dai propri organi competenti.

Sarà inoltre predisposto dall'Associazione un contratto di accoglienza sottoscritto dal beneficiario del servizio e dal rappresentante legale dell'Ente locale, che prevede la durata di permanenza nel centro ed il programma delle attività e dei servizi erogati. A tale contratto sarà allegato il Regolamento del Centro di accoglienza.

Relativamente all'appalto il numero dei fruitori del servizio ammonta a 42 unità ma potrà essere incrementato per il finanziamento di ulteriori posti aggiuntivi, se dagli organi politici del Comune di Conza della Campania dovessero promanare atti di indirizzo al riguardo.

L'Aggiudicatario si impegna a utilizzare il logo ufficiale del Ministero dell'Interno e dello SPRAR e la dicitura "Progetto SPRAR Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati e Ministero dell'Interno". Nelle strutture dove si realizza il progetto deve essere affissa all'esterno una targa con la dicitura "Progetto SPRAR Ministero dell'Interno".

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nel capitolato d'appalto.

B) MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

- Utensili manuali
- Attrezzature portatili alimentate da corrente elettrica
- Contenitori per rifiuti speciali
- Scale portatili, ponteggi, tra battelli
- Carrello termico per alimenti
- Carrello manuale
- Attrezzature per le pulizie e la sanificazione degli ambienti
- Altro

C) SOSTANZE/PRODOTTI UTILIZZATI

- Farmaci e prodotti medico – sanitari
- Prodotti per la pulizia e la sanificazione delle attrezzature e delle superfici
- Preparazioni alimentari
- Altro

Pericoli derivanti da elementi strutturali	SI	NO	NOTE
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)	X		
Spazi ristretti	X		
Superfici ad alta temperatura	X		
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)	X		
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)	X		
Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine	SI	NO	NOTE
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	X		
Impianti ed apparecchiature in pressione	X		

(tubazioni, etc.)			
Apparecchiature in temperatura	X		
Mezzi di sollevamento (sollevatori)	X		
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, ecc.)	X		
Pericoli per la salute	SI	NO	NOTE
Agenti chimici e biologici (patologie infettive, contaminazioni, ecc.)	X		
Pericoli di incendio/esplosione	SI	NO	NOTE
Materiali combustibili	X		
Sostanze infiammabili	X		

All'interno della struttura è vietato fumare.

Altri pericoli: movimentazione manuale di ospiti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi l'Ente ha provveduto come segue:

- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, presidi ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi l'Azienda Committente ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

ZONE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE

Relativamente ai servizi, agli interventi e alle prestazioni in oggetto sono state rilevate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze, relativamente alle quali i rispettivi operatori devono attivare le previste misure a garanzia della salute e della sicurezza dei soggetti che vi risultano esposti, come previsto al successivo punto:

- nelle fasi di pulizia nelle aree esterne ed interne del Centro, in quanto in dette aree vi è la presenza di personale comunale, di ospiti, e/o di persone terze (parenti, personale terzo impiegato a vario titolo, ecc.) soggetti a pericolo di scivolamento, caduta e/o contatto con prodotti per la pulizia e/o la sanificazione;
- nella sala mensa, durante la fase di cucina e di consumo di pasti agli ospiti, vi è la presenza di personale comunale, di personale di Ditta terza e di persone terze, pertanto si possono verificare rischi da interferenza nelle operazioni di trasporto pasti sui carrelli, di scodellamento e di somministrazione ai tavoli;
- nell'area esterna dell'edificio in dipendenza dalle manovre degli operatori assegnati al servizio di consegna e ritiro della biancheria e dei rifiuti speciali;
- nell'assoluta necessità di attenersi scrupolosamente all'effettuazione dei compiti, delle attività, delle prestazioni e degli interventi assegnati al singolo ruolo vista la presenza, all'interno della Struttura, di persone terze rispetto a quelle della Ditta appaltatrice

Essendo state rilevate interferenze, si evidenzia quanto segue:

A.1 Pericoli originati dall'appaltatore:

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

Pericoli derivanti da elementi strutturali	SI	NO	NOTE
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)	X		
Impedimento lungo i percorsi di transito	X		
Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine	SI	NO	NOTE
Utilizzo apparecchiature elettriche	X		
Utilizzo apparecchiature in pressione	X		
Utilizzo ponteggi, scale portatili, etc.	X		
Impiego mezzi di sollevamento (sollevatori, etc.)	X		
Impiego mezzi di trasporto (automezzi, carrelli, etc.)	X		
Pericoli per la salute	SI	NO	NOTE
Agenti chimici e biologici (patologie infettive, contaminazioni, ecc.)	X		
Pericoli di incendio/esplosione	SI	NO	NOTE
Materiali combustibili	X		
Sostanze infiammabili	X		

Altri pericoli _____

A.2 Rischi interferenziali residui:

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui potenziali:

- Scivolamento, inciampamento, caduta
- Contatto con elementi pericolosi
- Contatto con elementi in tensione elettrica
- Contatto con elementi in temperatura
- Proiezione fluidi
- Investimento da mezzi in manovra
- Incendio/esplosione
- Altro:

Note: _____

MISURE DA ADOTTARE

- Indossare i DPI (es. guanti, scarpe, mascherine etc.)
- Definire le tempistiche cui attenersi e/o gli spazi ove operare (es. giorni ed orari di attività specifiche quali ad es.: animazione, massoterapia, etc.) con i referenti della Struttura, onde ridurre eventuali interferenze gestionali-organizzative con le attività degli altri operatori che prestano la loro attività all'interno della Struttura stessa e/o di eventuali terze persone che a vario titolo sono presenti nella Struttura (parenti, volontari, etc.).

- Prevedere i collegamenti delle attrezzature elettriche all'impianto mediante l'utilizzo corretto di prese/spine.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche senza scarpe idonee, non utilizzarle in ambienti umidi e/o in presenza di acqua, spegnere sempre le attrezzature una volta terminato l'utilizzo delle stesse.
- Necessità di segnalare adeguatamente la pavimentazione bagnata con appositi stalli.
- Necessità di provvedere immediatamente alla pulizia in caso di spandimenti e/o versamento accidentali di liquidi di qualsiasi natura, asciugando le aree bagnate e/o scivolose.
- Assicurarsi sempre che le aree di passaggio siano sgombre, evitando l'accatastamento di materiali e/o il posizionamento di attrezzature lungo le vie di passaggio abituali.
- I detersivi e di prodotti sanificanti utilizzati dovranno essere conservati in luogo apposito e/o in armadi chiusi a chiave, conservati nelle confezioni originali e utilizzati secondo le indicazioni delle case produttrici, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia.
- In caso di effettuazione di attività di contatto con l'ospite che comporti somministrazione di farmaci e/o di terapie ecc. vi è la possibilità di rischio chimico e/o biologico: è pertanto necessario utilizzare i DPI e adottare tutte le dovute procedure per il corretto smaltimento dei residui negli appositi contenitori.
- Adozione di tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, ivi compresa la costante informazione e formazione, affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale operante presso la struttura, agli ospiti e/o a terzi.
- Tutti gli operatori devono attenersi al corretto e regolare espletamento delle proprie mansioni, senza interferire con le attività e le mansioni del personale che a diverso titolo opera contestualmente all'interno della struttura.
- Nei pressi della struttura ed all'interno del giardino, gli autisti dovranno procedere a passo d'uomo e porre sempre molta attenzione nell'effettuazione delle manovre; in particolare dovranno sempre verificare la presenza di persone, indipendentemente se l'area è inibita o meno alle stesse.
- Le chiavi dei veicoli non devono rimanere sul cruscotto ma essere tolte se si lascia il mezzo anche per poco tempo incustodito.
- Il veicolo fermo in parcheggio deve sempre essere frenato con il freno a mano e le porte devono essere chiuse.
- In caso di produzione di rumori e polveri, gli orari e le modalità di intervento dovranno essere concordate con i referenti comunali della struttura.
- In caso di utilizzo di fiamme libere, gli orari e le modalità di intervento dovranno essere concordate con i referenti comunali della struttura.
- Al termine della giornata lavorativa e in caso di interruzione dell'attività, non dovranno essere lasciate macchine ed attrezzature sotto tensione.
- Le zone che possono comportare rischi non controllabili saranno accuratamente delimitate.
- I rischi residui saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica eventualmente integrativa di quella già adottata presso i luoghi di lavoro.
- Il personale comunale e della Ditta appaltatrice verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.
- I preposti del Comune e della Ditta appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.
- Il Comune e la Ditta appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Durante il sopralluogo che si svolgerà presso la struttura sede di servizio prima dell'avvio delle attività si individueranno congiuntamente le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.

Il personale della Ditta appaltatrice operante presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente del Comune presente presso la sede oggetto dei lavori, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle

Emerge

nze.

In caso di emergenze non immediatamente gestibili da parte degli operatori dipendenti comunali, della Ditta appaltatrice, è assolutamente imposto, a seconda della gravità dell'evento, l'immediata chiamata di soccorso ai numeri di emergenza 118 e/o 115 e/o 112 e/o 113.

COSTI PER LA SICUREZZA

Con riferimento al presente appalto, limitatamente al rischio interferenziale, non si individuano specifici costi relativi alla sicurezza. Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo,

gravante su di essa, di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. La ditta aggiudicataria del servizio può presentare proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento del servizio sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Il presente documento si intende accettato e sottoscritto dalle parti con la sottoscrizione del contratto relativo all'appalto.